

GENOVATODAY



Giro d'Italia, Conad celebra Imperia, Ascari "responsabilità sociale"

ENERGIA

Adesione di Tursi alla comunità energetica rinnovabile Cermage, l'ultima parola al Consiglio

L'obiettivo è condividere energia pulita per ridurre i costi e rafforzare il modello sostenibile metropolitano



Redazione

02 maggio 2026 10:31



La Giunta, su iniziativa dell'assessora all'Ambiente, Politiche energetiche e Transizione ecologica, Sostenibilità ed Economia Circolare, Silvia Pericu, ha deciso di avanzare al Consiglio comunale la proposta di adesione dell'ente alla comunità energetica rinnovabile territoriale 'Cermage - C.E.R. metropolitana Area Ge territoriale', costituita da Città metropolitana di Genova.

Il provvedimento prevede l'ingresso del Comune in qualità di 'prosumer', cioè soggetto in grado di produrre e consumare energia condividendola a livello locale, rafforzando il percorso di transizione energetica e l'autoconsumo collettivo.

Le comunità energetiche rinnovabili, introdotte dalla normativa nazionale in attuazione della direttiva Red II, si basano sulla collaborazione tra enti pubblici, cittadini e imprese per produrre energia pulita e ridurre la dipendenza dalle fonti tradizionali. Cermage, già costituita dalla Città metropolitana con alcuni comuni del territorio, mira a estendere questi benefici su scala più ampia grazie anche all'ingresso del capoluogo ligure.

I vantaggi sono ambientali, con minori emissioni di CO₂; economici, grazie a maggiore efficienza della rete, riduzione delle perdite e accesso a incentivi; e sociali, con un modello partecipativo che può contribuire a contrastare la povertà energetica.

Il documento prevede inoltre il coinvolgimento del Settore Politiche Energetiche e Clima per attivare le configurazioni di autoconsumo legate al patrimonio comunale,

in base alle opportunità tecnico-economiche che verranno individuate. La proposta sarà ora esaminata dal Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

"Con questa proposta compiamo un passo concreto verso un modello energetico più evoluto, in cui l'ente pubblico non è soltanto regolatore ma anche attore attivo nella produzione e nella gestione dell'energia - spiega l'assessora Silvia Pericu -. Entrare nella comunità energetica Cermage come prosumer significa valorizzare il patrimonio comunale in una logica nuova, mettendo a sistema le potenzialità degli impianti esistenti e futuri per generare benefici condivisi. È una scelta che guarda alla sostenibilità ambientale, ma anche alla responsabilità economica, perché consente di ottimizzare i consumi e ridurre i costi energetici nel medio-lungo periodo".

"Allo stesso tempo questa adesione rafforza il legame tra istituzioni, cittadini e imprese, creando le condizioni per una partecipazione più ampia e consapevole alla transizione energetica. Le comunità energetiche non sono solo uno strumento tecnico, ma un vero e proprio modello di innovazione sociale – conclude – favoriscono l'inclusione, contrastano la povertà energetica e restituiscono al territorio un ruolo centrale nella produzione e nella gestione dell'energia. Genova vuole essere protagonista di questo cambiamento, contribuendo a costruire una rete metropolitana capace di coniugare sostenibilità, efficienza e coesione sociale".

GenovaToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata